



IACP di Avellino in liquidazione

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 11 DEL 08/07/2022

AVLIQ - Commissario Liquidatore

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ANNO 2020 IACP DI AVELLINO IN LIQUIDAZIONE

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

PREMESSA – ISTRUTTORIA

Il progetto di Rendiconto anno 2020 è stato predisposto in base ai principi dettati dal sistema di armonizzazione contabile previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Nel rendiconto dell'anno 2020 sono sintetizzati i risultati finanziarie ed economici della gestione effettuata nell'anno 2020. La situazione finanziaria dell'Ente, fotografata dal risultato di amministrazione al 31/12/2020, stante anche il precipuo scopo della relativa Gestione liquidatoria, che è quello di definirne le relative passività, è il punto di partenza per valutare lo stato delle risorse e la possibile copertura di tali passività. Per fare ciò è stata necessaria effettuare una prima rapida ricognizione aggiornata di tali passività.

RISULTATI GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2020

Il Bilancio di previsione 2020-2022 è stato approvato con la determina dirigenziale n. 119 del 29/4/2021, allegata in copia, unitamente al prospetto contabile All. 9. Tale bilancio è stato anche trasmesso alla BDAP. Il rendiconto 2020 evidenzia un disavanzo contabile di amministrazione, pari ad euro 2.125.632,16, derivante dal riaccertamento al 31/12/2020 dei residui attivi e passivi, dalla revisione del Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e dalla costituzione (in sede di rendiconto) del Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale.

Le motivazioni del **riaccertamento dei residui attivi e passivi** al 31/12/2020 sono contenute nell'allegato apposito prospetto.

Nei due specifici allegati prospetti viene riportato, rispettivamente, il **calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente e quello di parte capitale**.

La dimensione di tali accantonamenti viene determinata considerando anche gli incassi realizzati sul conto corrente postale ma non ancora contabilizzati in contabilità finanziaria.

A tale disavanzo si fa fronte con il redigendo bilancio di previsione 2021-2023, nel quale, nell'annualità 2022 è riportato un apposito stanziamento di entrata, pari proprio alla cifra dello stesso disavanzo e corrispondente ad un credito verso ACER Campania, ai sensi dell'art. 7 bis del Regolamento della Regione Campania n. 4 del 28/6/2016 e s.m.i., a titolo di anticipazione di risorse finanziarie a valere sui nuovi immobili da trasferire dalla stessa ACER all'IACP di Avellino in liquidazione.

RICOGNIZIONE PASSIVITA' AGGIORNATE DELL'IACP DI AVELLINO IN LIQUIDAZIONE

Attualmente non risultano approvati il rendiconto 2020, il bilancio previsionale 2021-2023 e quello 2022-2024. L'annualità 2021 è stata gestita in esercizio provvisorio e, nell'anno 2022, le esigenze indifferibili sono affrontate in regime di gestione provvisoria. Dovendo procedere nel minor tempo possibile all'approvazione di tali documenti contabili, cruciali per avviare la fase di programmazione delle attività liquidatorie, per effettuare la ricognizione delle passività si è dovuto partire necessariamente dai dati forniti, nello specifico, dagli avvocati difensori che si è riuscito a contattare.

Da queste trasferte, è emerso che certamente sarà necessario, non appena si disporrà della necessaria capacità di spesa, destinare alla cura dei contenziosi specifiche ad appropriate risorse professionali che possano dedicarsi ad un esaustivo completamento della ricognizione delle passività ed al rapporto con i legali già incaricati e da incaricare.

Gli esiti della ricognizione, condotta dal Subcommissario liquidatore, pur scontando gli effetti dello scarso tempo a disposizione e dell'impossibilità di disporre delle richiamate necessarie risorse professionali, hanno restituito un quadro che, ancorché non esaustivo, può costituire, in questa fase, la base di partenza per disporre di una prima valutazione sulla natura e sulla consistenza delle passività nonché, ove sia stato possibile, sul rischio di soccombenza nei contenziosi in essere e sui possibili tempi di relativa manifestazione.

Appena si disporrà di ulteriori elementi, si provvederà ad assestare il quadro delle passività, con eventuale, se necessaria, revisione delle previsioni del bilancio in corso in quel momento.

La predetta ricognizione delle passività è sintetizzata nelle allegate schede redatte dallo stesso Subcommissario e riepilogate nel documento denominato "**piano di copertura delle passività**", distinte in base alla seguenti fattispecie:

- Contenzioso civilistico ed amministrativo definito o in corso;
- Contenzioso tributario definito o in corso.

Per il contenzioso civile ed amministrativo in corso, sulla scorta anche degli allegati parere dei difensori per alcune delle questioni più importanti, è stata formulata un'alea media di soccombenza di poco superiore al 50%.

In tali schede viene indicato anche la cifra di probabile soccombenza per i contenziosi in questione.

Le risorse concretamente destinabili alla copertura delle predette passività sono:

- le idonee previsioni di spesa contenute nel redigendo bilancio di previsione 2021-2023;
- i risultati attesi dall'avvio, nell'anno 2023, delle vendite degli immobili.

Come si evince dal piano di copertura delle passività, i possibili risultati delle vendite degli immobili eccedono le passività da contenzioso da coprire. Tale prudente impostazione deriva dalla considerazione sia di possibili risultati delle vendite inferiori alle attese che dalla possibilità che l'ammontare delle passività si riveli superiore all'ammontare previsto.

Con allegato verbale n. 2 del 30/6/2022, acquisito al prot. IACP di Avellino n. 288 del 5/7/2022, il Revisore Unico dell'IACP di Avellino si esprimeva sul rendiconto 2020 di tale Istituto, concludendo con un parere parzialmente positivo per una serie di criticità non incidenti, comunque, sulla bontà e correttezza dell'impianto finanziario del documento contabile.

Alla luce di quanto precede, occorre procedere all'approvazione de rendiconto dell'esercizio 2020 dell'I.A.C.P. di Avellino in liquidazione, posto che proprio dal progresso nell'approvazione dei bilanci e dei rendiconti discendono le soluzioni per il superamento delle suddette criticità.

I documenti da approvare sono i seguenti:

Rendiconto entrate e spese 2020 – All. 10

Indicatori

Dati contabili analitici

Rendiconti PEG entrate e spese

Rendiconti 2020 titolare servizio di cassa – conto di diritto e di fatto

Indicatore pagamenti 2020

Scheda riepilogativa riaccertamento residui attivi e passivi

Prospetti determinazione FCDE parte corrente e parte capitale

Piano di copertura delle passività e relativi allegati concernenti il contenzioso civilistico ed amministrativo definito o in corso ed il contenzioso tributario definito o in corso.

Alla stregue dell'istruttoria che precede compiuta dal dr Luigi Schiavo dirigente della Gestione liquidatoria degli IIAACCPP in liquidazione, nonché delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DISPONE

Di approvare il rendiconto dell'esercizio 2020 dell' I.A.C.P. di Avellino in liquidazione assieme a tutta la documentazione in precedenza elencata tutti riportati in allegato alla determina n. 8 del 24/6/2022 alla quale si rimanda.

Di stabilire di far fronte al disavanzo di amministrazione anno 2020, pari ad euro 2.125.632,16, con il

redigendo bilancio di previsione 2021-2023, nel quale, nell'annualità 2022 è riportato un apposito stanziamento di entrata, pari proprio alla cifra dello stesso disavanzo e corrispondente ad un credito verso ACER Campania, ai sensi dell'art. 7 bis del Regolamento della Regione Campania n. 4 del 28/6/2016 e s.m.i., a titolo di anticipazione di risorse finanziarie a valere sui nuovi immobili da trasferire dalla stessa ACER all'IACP di Avellino in liquidazione, dando atto che il Commissario liquidatore ha formalizzato già l'apposita richiesta ad ACER.

Di demandare al dirigente dr Luigi Schiavo per la trasmissione alla BDAP del rendiconto 2020 e dei relativi allegati.

Di accogliere le raccomandazioni formulate dal Revisore unico, per attivarsi di conseguenza.

Di disporre, in relazione alle imposte sul reddito, la riferibilità all'IACP di Caserta in liquidazione, della materia di cui al comma 1 dell'art. 7 della legge 326/2003 e s.m.i..

RUGGERO BARTOCCI

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE

RUGGERO BARTOCCI

Avellino, 08/07/2022

**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA
PROVINCIA DI AVELLINO
IN LIQUIDAZIONE**

Relazione al rendiconto 2020 dell'Organo di Revisione

Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Avellino in liquidazione

ORGANO DI REVISIONE Verbale n. 2 del 30 giugno 2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

Il Revisore Unico ha esaminato la proposta di delibera del Commissario Liquidatore relativa al rendiconto della gestione per l'anno 2020, formalmente consegnata con pec del 24 giugno 2022 unitamente agli allegati essenziali per il rilascio del presente parere.

Il Revisore Unico, tenuto conto dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio, **presenta** l'allegata relazione ex articolo 239, comma 1, lett. d) del TUEL, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ai sensi dell'art. 7/bis del regolamento regionale del 28/06/2016 n. 4 e ss.mm., l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Avellino è stato posto in liquidazione con decorrenza delle attività di liquidazione all'1 gennaio 2020.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Revisore Unico, in relazione allo stato di liquidazione dell'Ente prevista dall'art.1, comma 9, della legge regionale n.57 del 08/08/2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'ente non ha rispettato gli obblighi di pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito web istituzionale di quanto previsto dal d.lgs. n. 33/2013.

Con riferimento ai termini si dà atto del **mancato** rispetto di quanto previsto dagli articoli 227 e 239, comma 1, lettera d) del TUEL

Napoli, 30 giugno 2022

IL REVISORE UNICO
Dott. Raffaele Ianuario



Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. LA GESTIONE DELLA CASSA.....	3
3. LA GESTIONE IN C/RESIDUI	4
4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	6
5. EQUILIBRI E GESTIONE DI COMPETENZA	9
6. LA GESTIONE DELL'INDEBITAMENTO	12
7. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	12
8. LA CONTABILITÀ ECONOMICA-PATRIMONIALE.....	12
9. RELAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE AL RENDICONTO	14
10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	14
11. CONCLUSIONI	15

1. PREMESSA

Il Revisore Unico ha verificato **la non correttezza** degli adempimenti ai fini BDAP sino alla data odierna.

Con riferimento agli adempimenti BDAP sul rendiconto 2020, l'Ente **non ha** caricato la documentazione nella modalità *"Preconsuntivo oppure Approvato dall'organo esecutivo"*.

Il Revisore Unico, sulla base dei parametri di deficitarietà, attesta che l'Ente è strutturalmente deficitario; la Regione ne ha disposto la messa in liquidazione ai sensi dell'art.1, comma 9, della legge regionale n.57 del 08/08/2018 che modifica il comma 4 dell'articolo 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, nonché dall'art. 7/bis del regolamento regionale del 28/06/2016 n. 4 e ss.mm.

L'esercizio finanziario 2020, che è il primo esercizio della gestione liquidatoria, presenta un risultato di amministrazione in disavanzo.

L'Ente in liquidazione **non ha ancora attivato** un piano di vendita degli asset patrimoniali destinati al soddisfo della massa debitoria accertata alla data del 31/12/2019

Il Revisore unico prende atto che la banca tesoriere **ha proceduto** alla resa del conto entro la data del 31/01/2021 e che il responsabile finanziario in comando presso la gestione liquidatoria **ha proceduto** alla sua parificazione.

2. LA GESTIONE DELLA CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Riconciliazione fondo di cassa	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	107.752,39
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	107.752,39
Differenza	0,00

Il Revisore Unico ha verificato che l'Ente, atteso il suo stato di liquidazione, non ha vincoli di gestione della cassa in quanto tutte le entrate sia di parte corrente che in conto capitale sono destinate unicamente al pagamento della massa debitoria pregressa e delle spese di gestione ordinaria.

Presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia l'Ente possiede il conto n. 1808 il cui saldo, risultante dal modello 56T, ammonta ad euro 26.714,11; esiste, inoltre, un altro conto, il n. 2721, il cui saldo, da relativo modello 56T, ammonta a zero. Tali conti non risulta, come confermato dal responsabile finanziario, che siano ad oggi stati volturati, come corretto, a favore dell'Acer.

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	-50.503,14	-721.193,43	107.752,39
<i>oltre cassa vincolata</i>	26.714,11	26.714,11	26.714,11

Il totale delle reversali e dei mandati risultante dalla contabilità e i relativi progressivi **corrispondono** con quanto riportato dal conto del tesoriere.

L'Organo di revisione nel rispetto dell'art. 223 del Tuel ha proceduto alle verifiche trimestrali di cassa.

L'ente **ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria che ammontava, al 31 dicembre 2019, ad Euro 721.196,43.

Dati sui pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

In caso di superamento dei termini di pagamento **non sono state indicate** le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **non ha allegato** al rendiconto il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002.

L'Ente, ai sensi dell'art. 33, d.lgs. n. 33/2013, **ha allegato** l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che ammonta a 45 giorni.

L'Ente, ai sensi dell'art. 33, d.lgs. n. 33/2013, **non ha allegato** l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, **non ha allegato** lo stock debito scaduto e non pagato al 31.12.2020.

3. LA GESTIONE IN C/RESIDUI

Preliminarmente è opportuno rimarcare che l'Ente ha proceduto, in sede di rendiconto, ad un riaccertamento dei residui secondo le seguenti modalità:

- residui attivi: riduzione al titolo 3 di € 1.986.993,83, al titolo 4 di € 3.134.982,01, al titolo 9 di € 137.151,17, il tutto per totali € 5.259.127,01;
- residui passivi: riduzione al titolo 1 di € 1.074.177,34, al titolo 2 di € 378.605,46, al titolo 7 di € 4.991.574,89, il tutto per totali € 6.444.357,69;

Relativamente alla gestione dei residui l'Organo di Revisione rileva la seguente capacità di smaltimento degli stessi:

- riscossioni in conto residui/residui attivi iniziali considerati al netto del riaccertamento (totale escluso titolo 9) = 3,46%
- pagamenti in conto residui/residui attivi iniziali considerati al netto del riaccertamento (totale escluso titolo 7) = 84,74%

La percentuale di pagamento dei residui passivi risulta soddisfacente, al contrario, quella d'incasso dei residui attivi è bassissima.

L'anzianità dei residui attivi al 31/12/2020 è la seguente:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1						0,00	0,00	0,00
Titolo 2						0,00	0,00	0,00
Titolo 3						895.855,53	938.768,21	1.834.623,74
Titolo 4						131.996,66	362.831,64	494.828,30
Titolo 5						0,00	0,00	0,00
Titolo 6						0,00	0,00	0,00
Titolo 7						0,00	0,00	0,00
Titolo 9						732.013,85	297.586,46	1.029.600,31
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.759.866,04	1.599.186,31	3.359.052,35

I residui conservati alla data del 31.12.2020:

- risultano essere esigibili;
- risultano avere il titolo giuridico che attesti il diritto di credito dell'ente;
- risultano essere residui principalmente per canoni di locazione e rate di vendita degli immobili per i quali si invita l'Ente a procedere con celerità a tutto quanto necessario per le procedure di recupero

I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti **sono stati** definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'anzianità dei residui passivi al 31/12/2020 è la seguente:

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
Titolo 1						154.621,41	63.898,25	218.519,66
Titolo 2						0,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 3						0,00	0,00	0,00
Titolo 4						0,00	0,00	0,00
Titolo 5						0,00	0,00	0,00
Titolo 7						3.043.787,47	1.225.776,00	4.269.563,47
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.198.408,88	1.294.674,25	4.493.083,13

I residui conservati alla data del 31.12.2020:

- risultano essere esigibili;
- risultano avere il titolo giuridico che attesti il debito dell'Ente;
- **non sono presenti** residui passivi del titolo 4 rimborsi di prestiti;
- **non sono presenti** residui passivi del titolo 5 chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

4. IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione contabile 2020 è il seguente:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			0,00
RISCOSSIONI	32.143,84	6.415.945,08	6.448.088,92
PAGAMENTI	873.425,88	5.466.910,65	6.340.336,53
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			107.752,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			107.752,39
RESIDUI ATTIVI	1.759.866,04	1.599.186,31	3.359.052,35
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
RESIDUI PASSIVI	3.198.408,88	1.294.674,25	4.493.083,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE			-1.026.278,39

La conciliazione tra risultato di competenza 2020 e risultato di amministrazione è data dalla seguente tabella:

Gestione di competenza	
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	1.253.546,49
*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio	
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	0,00
SALDO FPV	0,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	5.259.127,01
Minori residui passivi riaccertati (+)	6.444.357,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.185.230,68
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.253.546,49
SALDO FPV	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	1.185.230,68
DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI	-3.465.055,56
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	-1.026.278,39

Riscontro del risultato di amministrazione

Nel corso dell'esercizio l'ente ha provveduto al recupero del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019; tale recupero, come indicato nella tabella precedente, ha determinato un disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020.

L'evoluzione delle componenti del risultato di amministrazione è la seguente:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	-5.125.952,31	-3.465.055,56	-1.026.278,39
Composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	0,00	0,00	1.099.353,77
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-5.125.952,31	-3.465.055,56	-2.125.632,16

ANALISI QUOTE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

QUOTE ACCANTONATE

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Revisore Unico ha verificato la quantificazione del FCDE.

L'importo contabilizzato è pari al 100% dei residui per entrate correnti (con la sola eccezione di cui in seguito) ed al 100% dei residui per entrate in conto capitale (entrambi gli importi sono considerati al netto della quota di entrate sui c/c postali non ancora contabilizzata).

Ai fini del calcolo, l'unica entrata corrente non compresa è quella relativa ai crediti diversi per € 721.441,35 che includono, per € 721.193,43, il credito nei confronti di Acer per il rimborso di quanto sostenuto per la chiusura dell'anticipazione bancaria, rimborso avvenuto nel 2021.

Il Revisore Unico **attesta** la congruità del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione.

Per l'analisi dei residui attivi si rinvia alla sezione dedicata.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente non ha richiesto anticipazione di liquidità.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'Ente non ha quote di partecipazione in società o enti.

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione non presenta alcun accantonamento per fondo rischi contenzioso determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) e tenuto conto di quanto previsto dall'OIC 31 per la definizione della gradualità del rischio, per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Ciò, nonostante sia stata effettuata un'analisi di ricognizione delle passività, così come affermato dal Commissario liquidatore nella determina di formalizzazione del rendiconto 2020. Tale documento testualmente recita *“Gli esiti della ricognizione, condotta dal Sub-commissario liquidatore, pur scontando gli effetti dello scarso tempo a disposizione e dell'impossibilità di disporre delle richiamate necessarie risorse professionali, hanno restituito un quadro che, ancorché non esaustivo, può costituire, in questa fase, la base di partenza per disporre di una prima valutazione sulla natura e sulla consistenza delle passività nonché, ove sia stato possibile, sul rischio di soccombenza nei contenziosi in essere e sui possibili tempi di relativa manifestazione”*. Continua il Commissario affermando che *“appena si disporrà di ulteriori elementi, si provvederà ad assestare il quadro delle passività, con eventuale, se necessaria, revisione delle previsioni del bilancio in corso in quel momento”*.

Dal prospetto denominato “piano di copertura delle passività” e dalla determina sopra citata si evince che l’intenzione dell’Ente, da verificare nei redigendi bilanci previsionali, è quella di coprire le passività così come stimate attraverso le entrate nette risultanti dalle vendite immobiliari degli anni a venire, entro il 2026.

L’accantonamento per fondo contenzioso nel rendiconto 2020, in ogni caso, **risulta inesistente** anche se, in effetti, è opportuno precisare che non risultano allo stato essere iniziati procedimenti esecutivi a danno dell’Ente inerenti alle sentenze di soccombenza per l’Ente.

Fondo indennità di fine mandato

Non è stato costituito il fondo per indennità di fine mandato.

5. EQUILIBRI E GESTIONE DI COMPETENZA

Il saldo di competenza 2020, distinto tra parte corrente, capitale e saldo delle partite finanziarie è così riassunto:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		670.681,76
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		670.681,76
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		670.681,76
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		582.864,73
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		582.864,73
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		582.864,73
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.253.546,49
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		0,00
Risorse vincolate nel bilancio		0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.253.546,49
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.253.546,49

L’Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell’esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.253.546,49
- W2 (equilibrio di bilancio): € 1.253.546,49
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.253.546,49

Il valore positivo del risultato di competenza di parte capitale è confluito/non è confluito nella corretta quota del risultato di amministrazione.

L'andamento della gestione di competenza è così riassunto:

Entrate

ENTRATE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	previsioni iniziali su definitive	accertamenti su previsioni definitive
Titolo 1	0,00	0,00	0,00		
Titolo 2	0,00	0,00	0,00		
Titolo 3	1.059.930,00	1.059.930,00	122.149,39	100,0%	11,5%
Titolo 4	590.000,00	590.000,00	225.033,09	100,0%	38,1%
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
Titolo 6	0,00	0,00	0,00		
Titolo 7	0,00	0,00	0,00		
Titolo 9	7.020.250,00	7.020.250,00	6.366.349,06	100,0%	90,7%
TOTALE	8.670.180,00	8.670.180,00	6.713.531,54	100,0%	77,4%

Il grado di realizzazione delle previsioni delle entrate di competenza è il seguente:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accertamenti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	0,00	0,00	0,00	
Titolo II	0,00	0,00	0,00	
Titolo III	1.059.930,00	1.060.917,60	122.149,39	11,51
Titolo IV	590.000,00	587.864,73	225.033,09	38,28
Titolo V	0,00	0,00	0,00	

Spese

USCITE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	previsioni iniziali su definitive	impegni su previsioni definitive
Titolo 1	485.609,62	485.609,62	390.235,84	100,0%	80,4%
Titolo 2	5.000,00	5.000,00	5.000,00	100,0%	100,0%
Titolo 3	0,00	0,00	0,00		
Titolo 4	0,00	0,00	0,00		
Titolo 5	0,00	0,00	0,00		
Titolo 7	7.020.250,00	7.020.250,00	6.366.349,06	100,0%	90,7%
TOTALE	7.510.859,62	7.510.859,62	6.761.584,90	100,0%	90,0%

Gli impegni di competenza conservati al 31.12.2020 **sono** esigibili.

La composizione delle spese per macroaggregati della spesa corrente e in c/capitale è la seguente:

Macroaggregati spesa corrente	2019	2020	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
102 imposte e tasse a carico ente	0,00	122.568,82	122.568,82
103 acquisto beni e servizi	0,00	165.299,89	165.299,89
104 trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	0,00	0,00	0,00
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110 altre spese correnti	0,00	102.367,13	102.367,13
TOTALE	0,00	390.235,84	390.235,84

Macroaggregati spesa conto capitale	2019	2020	variazione
201 Tributi in conto capitale a carico dell'en	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terr	0,00	5.000,00	5.000,00
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	5.000,00	5.000,00

Non è possibile confrontare i dati con il 2019 in quanto il rendiconto 2019 non conteneva la medesima riclassificazione; in ogni caso, essendo il 2020 il primo esercizio di liquidazione, non avrebbe avuto senso il confronto.

Il Revisore Unico ha verificato che il FPV non è stato costituito.

Analisi della spesa di personale

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha sostenuto spese per il personale in quanto trasferito per disposizione regionale all'ACER dall'1 gennaio 2020.

6. LA GESTIONE DELL'INDEBITAMENTO

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento.

Nel corso dell'esercizio l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

7. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente non ha organismi partecipati.

8. LA CONTABILITÀ ECONOMICA-PATRIMONIALE

I valori dello stato patrimoniale e del conto economico NON QUADRANO con quelli della contabilità finanziaria.

Gli inventari **non sono stati** regolarmente aggiornati.

Le risultanze dello stato patrimoniale, contenuto all'interno dell'allegato 10, sono così riassumibili:

STATO PATRIMONIALE	2020	2019	differenza
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	217.516,48	0,00	217.516,48
C) ATTIVO CIRCOLANTE	10.882.408,08	0,00	10.882.408,08
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	11.099.924,56	0,00	11.099.924,56
A) PATRIMONIO NETTO	3.581.899,52	0,00	3.581.899,52
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	7.518.025,04	0,00	7.518.025,04
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	11.099.924,56	0,00	11.099.924,56
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Le risultanze del conto economico, contenuto all'interno dell'allegato 10, sono le seguenti:

SINTESI CONTO ECONOMICO	2020	2019	differenza
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	272.187,41	0,00	272.187,41
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	225.405,06	0,00	225.405,06
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	54.853,36	0,00	54.853,36
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	901,79	0,00	901,79
IMPOSTE	81.904,00	0,00	81.904,00
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	20.633,50	0,00	20.633,50

Non è possibile confrontare i dati con il 2019 in quanto il rendiconto 2019 non conteneva la medesima riclassificazione; in ogni caso, essendo il 2020 il primo esercizio di liquidazione non avrebbe avuto senso il confronto.

9. RELAZIONE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE AL RENDICONTO

Il Revisore Unico prende atto che non è stata redatta da parte del Commissario Liquidatore una specifica relazione al rendiconto 2020; nella determinazione dirigenziale n. 8 del 24 giugno 2022, di formalizzazione del rendiconto 2020, sono fornite alcune informazioni di carattere più che altro generale e metodologico.

10. IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Procedure di acquisizione di entrate e di erogazione della spesa

- Necessità di immediato avvio delle procedure di vendita delle proprietà immobiliari, con conseguente inizio della vera e propria attività di liquidazione dell'Ente
- Necessità di immediato avvio delle procedure di riscossione coattiva
- Mancata tenuta o mancato aggiornamento inventari
- Mancato rispetto dei termini per approvazione bilancio, rendiconto e salvaguardia equilibri

Attività contrattuale

- Necessità di immediata attivazione di contratti funzionali al perseguimento delle attività di liquidazione dell'Ente
- Modifica e/o sostituzione del contratto di tesoreria

Gestione dei beni

- Necessità di completa inventariazione dei beni immobili destinati alla vendita

Gestione dei fattori produttivi

- Utilizzo delle risorse interne, così come destinate all'Ente da parte dell'Acer, in

In generale

- mancato conseguimento del previsto equilibrio finanziario, economico ecc.
- mancato accantonamento al fondo contenzioso; necessità di adeguata previsione dello stesso nei bilanci previsionali
- mancata quadratura della contabilità economico-patrimoniale con la contabilità finanziaria
- necessità di rispetto degli adempimenti e scadenze in materia di Iva, Irap e sostituto di imposta

11. CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime **giudizio parzialmente positivo** per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 **con riserva** di verifica della risoluzione delle eccezioni e delle raccomandazioni sopra dettagliate.

IL REVISORE UNICO
DOTT. RAFFAELE IANUARIO

